

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00253196
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	ALTARE DI SAN GIUSEPPE
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Riomaggiore
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega carrarese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	onice
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	540
<b>MISL - Larghezza</b>	240
<b>MISP - Profondità</b>	150
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	IL PALIOTTO ORIGINALE E' STATO SOSTITUITO DA UNA MEDIOCRE REALIZZAZIONE IN STUCCO.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	ALZATA DEFINITA DA DUE COLONNE IN MARMO BIANCO CON SCANALATURE ELEGANTEMENTE INTARSIATE IN ROSSO PROFILATO DI NERO, SOSTENENTI CAPITELLI COMPOSITI, DALLE CUI VOLUTE PENDONO GHIRLANDE VEGETALI. TRABEAZIONE MODANATA CON FASTIGIO A TIMPANO TRIANGOLARE SPEZZATO. TRA L'ALZATA E IL FASTIGIO E' UNA FASCIA IN ONICE. SOPRA I DUE MONCONI DEL TIMPANO DUE VASI IN MARMO A FORMA CIRCOLARE; AL CENTRO, CARTELLA RETTANGOLARE CON TIMPANO TRIANGOLARE MODANATO. NELLA CARTELLA, STEMMA CON PUNTA DI LOSANGA APERTA CONTORNATA DA TRE PALLE. AL DI SOPRA DEL TIMPANO, CROCE APICALE IN MARMO BIANCO INTARSIATO DI ROSSO E TERMINAZIONI TRILOBATE. NELLA CORNICE DELL'ALZATA, INTARSIATURA IN ROSSO SCREZIATO DI GIALLO CON PICCOLI INSERTI IN PIETRE DURE (LAPISLAZZULO, CORNIOLA) E ONICE DI FORMA RETTANGOLARE E OVALE. IL GRADINO, LA MENSA (IN ARDESIA, ENTRAMBI) E IL PALIOTTO SONO FRUTTO DI UN INTERVENTO POSTERIORE, REALIZZATO IN STUCCO DIPINTO, A IMITAZIONE DELLA POLICROMIA DELL'ALTARE.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	BELL'ALTARE DI ELEGANTE FATTURA. IL DISEGNO LINEARE E CONTENUTO LO CONFIGURA COME PRODOTTO DEL SEC. XVII, DATAZIONE CONFERMATA ANCHE DALLA DOCUMENTAZIONE, DA CUI DESUMIAMO CHE L'ALTARE FU FATTO ERIGERE DA SER GIUSEPPE E ANTONIO BONANNI, I QUALI, NEL FEBBRAIO 1621, CHIEDONO AL VESCOVO DI LUNI LA CONCESSIONE DI UN LUOGO ADATTO DOVE TRASFERIRE L'ALTARE DELLA PURIFICAZIONE, DI PATRONATO DELLA FAM. VIVALDI, AL POSTO DEL QUALE I BONANNI INTENDONO COSTRUIRE IL LORO ALTARE (CFR. A. CASAVECCHIA - E. SALVATORI, "VINO CONTADINI MERCANTI. IL LIBRO DI CONTI DI UN

**NSC - Notizie storico-critiche**

VITICOLTORE RIOMAGGIORESE DEL SETTECENTO", SARZANA 1997, PP. 124-125). LO STEMMMA DELLA FAMIGLIA BONANNI, UNA DELLE PIU' IMPORTANTI DI RIOMAGGIORE, CAMPEGGIA AL CENTRO DEL CORONAMENTO DELL'ALTARE, LA CUI PREZIOSITA' E' AFFIDATA SOPRATTUTTO ALLA LAVORAZIONE A INTARSIO (PARTICOLARMENTE PREGEVOLI LE DUE COLONNE CHE DEFINISCONO L'ALZATA) E ALLA PRESENZA DI MATERIALI COME L'ONICE O LE PIETRE DURE. IN EPOCA SETTECENTESCA L'ALTARE DEVE ESSERE STATO, PURTROppo, PRIVATO DEL SUO PALIOTTO ORIGINALE, SOSTITUITO DA UNA MEDIOCRA REALIZZAZIONE IN STUCCO A FORMA TRAPEZOIDALE CON SPIGOLI SUPERIORI ARROTONDATI. PER LA VICINANZA GEOGRAFICA, L'OPERA PUO' ESSERE CONSIDERATA PRODOTTO DI UNA BOTTEGA CARRARESE DI BUON LIVELLO, NON ALTRIMENTI IDENTIFICABILE IN MANCANZA DI UNA PRECISA INDICAZIONE D'ARCHIVIO.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 69965/Z

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	A. CASAVERCCHIA - E. SALVATORI
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	PP.124-125

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	BOLIOLI M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	CATALDI M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Serafini S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

